l'Unità / mercoledì 2 giugno 1965

*Presentato il bilancio di previsione del '65*

# Oltre 600 miliardi i debiti del Comune

**La DC ritira l'adesione al corteo dei capitolini — Esito negativo del colloquio fra l'on. Grisolia ed il prefetto**

Danza di miliardi, ieri sera in Campidoglio, con la relazione svolta dall'assessore Santini sul bilancio di previsione di quest'anno. A conti fatti, tenuto conto che il disavanzo totale alla fine dell'anno scorso era di circa 550 miliardi, alla fine di quest'anno la situazione debitoria supererà, e di molto, i 600 miliardi e, forse, raggiungerà quota 650. Diciamo forse perchè il testo del bilancio di previsione approvato dalla Giunta non è stato ancora distribuito e i dati forniti ieri sera dall'assessore Santini nella sua relazione hanno suscitato più di una perplessità. Santini ha infatti affermato che il *deficit* di quest'anno è di 84 miliardi e 600 milioni, con un miglioramento di due miliardi rispetto al *deficit* dell'esercizio precedente (ciò perchè le spese sarebbero aumentate da 164 a 169 miliardi e le entrate da 77 a 84 miliardi). Va rilevato tuttavia che, come lo stesso assessore ha messo in luce, il bilancio quest'anno è stato redatto, secondo gli indirizzi dell'autorità tutoria e dopo i « tagli » imposti l'anno scorso, secondo nuovi criteri, trasferendo cioè, nella parte straordinaria, da pareggiare con appositi mutui, « tutte le voci di spesa non strettamente pertinenti alla gestione normale », fra cui 16 miliardi per manutenzione stradale, fognature, pubblica illuminazione e così via. In effetti si può affermare che se il bilancio fosse stato compilato con i criteri dell'anno scorso il *deficit* di esercizio quest'anno avrebbe forse superato i 100 miliardi, come nei fatti pare che sia, anche se formalmente, per un mero espediente contabile, questo non risulta.

Non crediamo di essere lontani quindi dal vero quando affermiamo che il disavanzo totale accumulato dal Comune sarà alla fine dell'anno di circa 650 miliardi.

I disavanzi delle aziende municipalizzate sono pressappoco quelli dell'anno scorso (oltre 39 miliardi). Il maggior gettito (4 miliardi e 800 milioni) derivato dagli aumenti tariffari ATAC appare assorbito dalle maggiori spese dell'azienda e della STEFER i cui maggiori introiti saranno calcolati solo in sede di consuntivo. L'ACEA presenta un bilancio attivo. Per quanto riguarda le entrate vi è un miglioramento nell'imposta di famiglia (10 per cento), mentre le imposte di consumo sono aumentate del 3,52 per cento (e questa è forse l'unica nota positiva del bilancio).

Le erogazioni straordinarie per il potenziamento dei servizi e delle opere pubbliche sono di 43 miliardi, cui si devono aggiungere i 47 miliardi relativi al primo biennio di applicazione della « 167 ».

Di fronte a questa pesantissima situazione finanziaria Santini non ha saputo, nella sostanza, che appellarsi di nuovo all'aiuto dello Stato. Ha parlato di colloqui fra il sindaco e Moro, ha elencato una serie di proposte del Comune e ha parlato di uno studio di un piano per lo sviluppo economico dell'Italia centrale e di Roma che dovrebbe permettere nel giro di un decennio (ma come? In base a quali scelte?) trasformare la economia romana. Insomma, la ripetizione della vecchia linea Della Porta, con qualche variazione formale.

Il caos e il disordine che regnano nell'amministrazione capitolina hanno peraltro trovato una conferma, proprio ieri sera, nella risposta fornita dal sindaco a una interrogazione del compagno Gigliotti. E' risultato che su 6551 delibere approvate dal 1963 ad oggi, oltre 4000 sono state adottate dalla Giuria che ha scavalcato il consiglio abusando dell'articolo 140 (quello con il quale sono stati anche approvati gli aumenti delle tariffe ATAC e STEFER).

Ieri sera si è anche avuta una eco dell'agitazione dei dipendenti comunali. La questione è stata sollevata dal compagno Lapiccirella e il sindaco ha informato il Consiglio che erano in corso colloqui tra il vice sindaco Grisolia e l'assessore Muu da una parte e il prefetto e funzionari del ministero degli interni dall'altra. Si è poi saputo che questi colloqui, che avevano per oggetto la deliberazione sulla riforma organico-tabellare, non avevano sortito esito positivo. Il ministero dell'Interno non ha ancora emesso un parere e ha inviato la pratica al ministero del Tesoro. Strana è apparsa quindi la dichiarazione resa in Consiglio dal capogruppo dc Darida che ha ritirato l'adesione del suo gruppo al corteo dei capitolini che avrà luogo venerdì, affermando che le trattative in corso miglioravano la situazione (mentre in effetti l'hanno peggiorata).

La decisione del gruppo democristiano è stata dai più interpretata come una pressione sui sindacati perchè desistano dallo sciopero.

## Palazzo Valentini e il PSI

**UN COMIZIO DI MADERCHI SULLA SITUAZIONE ALLA PROVINCIA**

Ieri sera a Monterotondo, nel corso di un affollato comizio, il compagno Italo Maderchi, vice presidente del gruppo comunista alla Provincia, ha pronunciato un discorso politico affrontando la situazione che si è creata a Palazzo Valentini in seguito alle dimissioni imposte alla Giunta dal Consiglio provinciale.

Il compagno Maderchi ha esordito ricordando come i partiti del centro sinistra, benchè colpiti da una sonora sconfitta nelle elezioni del novembre scorso, non abbiano esitato a respingere, in nome di una aprioristica e artificiale chiusura anticomunista, le proposte unitarie avanzate dal nostro partito. Proposte che avrebbero consentito il costituirsi di una maggioranza efficiente, capace di realizzare un programma rinnovatore, strutturato intorno ad un piano regionale di sviluppo economico

La risposta negativa dei quattro partiti del centro-sinistra — ha proseguito il compagno Maderchi — ha portato la Giunta provinciale ad arroccarsi su posizioni ancora più arretrate rispetto a quelle della Giunta precedente, e a far pagare, di conseguenza, alle popolazioni amministrate il costo gravissimo dell'irrazionale rifiuto al contributo positivo che il partito comunista può e vuole dare.

In questo quadro, ha rilevato l'oratore, l'atteggiamento della federazione romana del PSI, che ha affisso in questi giorni un manifesto non privo di accenti di scomposta agitazione anticomunista (quella tipica che caratterizza, purtroppo, una parte del gruppo dirigente romano del partito socialista), denuncia l'incapacità di questo gruppo di assolvere, nell'ambito del centro-sinistra di Palazzo Valentini, una qualsiasi funzione di progresso democratico.

Il manifesto firmato dal PSI che accusa nientedimeno i comunisti di connivenza con le destre e tenta di accreditare l'opinione secondo la quale il PCI sarebbe favorevole ad una gestione commissariale, non riesce a nascondere la difficoltà in cui si dibatte il gruppo consiliare socialista di fronte ai problemi reali delle popolazioni, problemi che sono all'origine dell'attuale crisi della Giunta provinciale.

Assurda — ha detto il compagno Maderchi — è la posizione del PSI che a Palazzo Valentini respinge « programmaticamente » il voto del PCI e affigge poi sui muri un manifesto per accusare il nostro partito perchè quel voto da essi dichiarato « inaccettabile » non viene poi dato a sostegno della loro posizione politica. Una politica che (sia detto una volta ancora in tutte lettere) il PCI considera inadeguata alle necessità; ispirata da criteri non democratici e di fatto subalterna alla linea dorotea della DC.

Sui socialisti — ha continuato l'oratore — grava pesantemente una parte di responsabilità di quanto sta avvenendo a Palazzo Valentini, e gli elettori sono certamente in grado di individuare le responsabilità della stasi attuale e della eventuale gestione commissariale.

**Manifestazione al Supercinema**

## *Stampa comunista: il 13 l'apertura della campagna*

**Domenica 13 giugno, alle ore 10,30, al Supercinema, la Federazione comunista romana aprirà la campagna della stampa comunista con una grande manifestazione che avrà per temi la lotta per la pace e la solidarietà con il Viet-Nam e la lotta per una nuova maggioranza e per l'unità del movimento operaio.**

**Tutte le sezioni di Partito ed i Circoli della FGCI sono impegnati sin d'ora a mobilitarsi per il successo della manifestazione e per raggiungere e superare — per il 13 giugno — gli iscritti dello scorso anno.**

# BIMBO DI 9 ANNI ANNEGA NEL TEVERE

## *Faceva il bagno con il fratellino*

Le ricerche dei sommozzatori. Nel riquadro, Angelo Pacello, il giovane che ha tentato di salvare il bambino

**Vano tentativo di salvataggio di un giovane quindicenne - Ricerche fino a notte nei pressi di ponte Flaminio**

Un bambino di nove anni è annegato ieri pomeriggio nel Tevere, a poca distanza dal ponte Bailey, mentre faceva il bagno — il primo della stagione — con un gruppo di coetanei e con il fratellino di cinque anni. Giovanni Littieri — questo il nome della prima vittima del Tevere di quest'anno — è scomparso nel fiume, forse trascinato dalla corrente o per essere caduto in una buca, appena immerso e non è servito a nulla il generoso tentativo di un giovane, che si è tuffato per soccorrerlo pur non sapendo nuotare. Il corpo del bimbo è stato cercato inutilmente, fino a notte, dai vigili del fuoco sommozzatori: le ricerche proseguiranno oggi.

Giovanni Littieri è uscito dalla sua casa — poco più di una baracca in via Pietro Maestri 13, al Flaminio — verso le 15,30. Per mano, come ogni giorno, teneva il piccolo Angelo, suo inseparabile compagno di giochi. Poco dopo si sono incontrati con un gruppo di amici: erano tutti d'accordo, sotto gli abiti si erano infilati, di nascosto dei genitori, il costume da bagno. Insieme hanno traversato corso di Francia e si sono incamminati per viale Tor di Quinto, poi, attraverso un viottolo, hanno raggiunto la riva del fiume, in una località nota a tutti i ragazzi della borgata lì intorno, che sono soliti recarvisi a fare il bagno. A pochi metri, dall'altra parte del fiume, ci sono piscine meravigliose, ma irraggiungibili per chi non ha da spendere mille lire per fare un bagno.

I ragazzi, cinque in tutto, sono giunti alla loro « spiaggetta » verso le 14,30, si sono spogliati e si sono immersi subito. L'acqua, in quel punto, sembra poco profonda, ma in realtà scende rapidamente, giungendo rapidamente a più di due metri di profondità. Mentre gli altri ragazzi si sono tenuti vicinissimi alla riva, Giovanni Littieri, forse trascinato dalla corrente, si è spinto oltre, dove non poteva più toccare il fondo. L'acqua, in breve, ha raggiunto la sua gola e lui, terrorizzato, non è stato in grado di fare quei pochi passi che avrebbe potuto salvarlo. Ha urlato, finchè ha potuto. I suoi amici non hanno osato spingersi in acqua fino a lui per aiutarlo, hanno urlato aiuto anche loro. Lì ha uditi Angelo Pacello, un ragazzo di 15 anni che stava con alcuni amici, a poca distanza, a prendere il sole. Il ragazzo non sa nuotare, ma non ha esitato. Si è tuffato, ha cercato di afferrare il bambino. Ma ha dovuto desistere dopo pochi tentativi: rischiava di annegare anche lui.

E' intervenuto anche Romolo De Clementi, un giovanotto che pescava a poca distanza. E' saltato su una barca, ha remato disperatamente, cercando di raggiungere il corpo che ogni tanto affiorava, trascinato dalla corrente ma anche i suoi tentativi sono falliti. Ai ragazzi più grandi, mentre i piccoli amici di Giovanni Littieri fuggivano terrorizzati, non è rimasto altro da fare che recarsi al commissariato, a raccontare cosa era accaduto. Poi sono giunti i vigili, per il pietoso compito di tentare il recupero della salma e un agente, con il piccolo Angelo per mano, è dovuto andare a casa dei Littieri, a comunicare la drammatica notizia ai genitori.

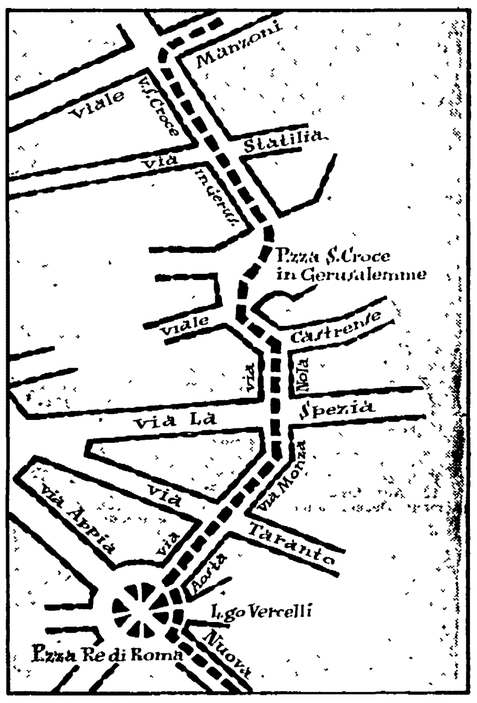
# Appia: il caos è in aumento

**Da questa mattina alle 6, per l'inizio dei lavori del nuovo tronco della metropolitana, i tram della Stefer delle linee Termini-via Eurialo, Termini-Capannelle e Termini-Cinecittà subiranno una variazione di percorso. Come mostra il grafico, all'altezza di piazza dei Re di Roma, le vetture piegheranno sulla destra per via Aosta, via Monza, via Nola, piazza e via di Santa Croce in Gerusalemme, fino a raggiungere viale Manzoni dove sarà ripreso il normale percorso.**

**Lungo il nuovo percorso sono state disposte le seguenti fermate: per la linea Cinecittà/Capannelle - Termini, i tram si fermeranno in piazza dei Re di Roma, angolo largo Vercelli; in via Aosta, angolo via Taranto; in via Nola, angolo viale Castrense; in via di S. Croce in Gerusalemme, angolo via Sebastiano Grandis; in via S. Croce in Gerusalemme, angolo via Statilia e ancora in via S. Croce in Gerusalemme, all'altezza del civico 96. Per la linea Termini-Capannelle/Cinecittà, invece, sono previste le seguenti fermate: in via S. Croce in Gerusalemme, all'altezza del civico 89; in via S. Croce in Gerusalemme, angolo piazza S. Croce in Gerusalemme; in via Monza, angolo via La Spezia; in via Monza, angolo via Taranto e in piazza del Re di Roma.**

**Da oggi, quindi, cambierà il percorso del tram. Nessun mutamento, invece, è previsto per il traffico: evidentemente la XIV ripartizione vorrà aspettare che si creino ingorghi paurosi prima di studiare a tavolino qualche provvedimento che poi, come nel caso dell'Alberone, si rivelerà assolutamente inefficiente. Anche ieri, a proposito di piazza dell'Alberone, si sono dovuti registrare (come mostra la foto in alto) ingorghi paurosi. C'è stata gente che, uscita dall'ufficio alle 14, è arrivata a Cinecittà alle 17. Malgrado i reclami e le telefonate, i tecnici del Comune hanno preferito lasciare le cose come sono.**

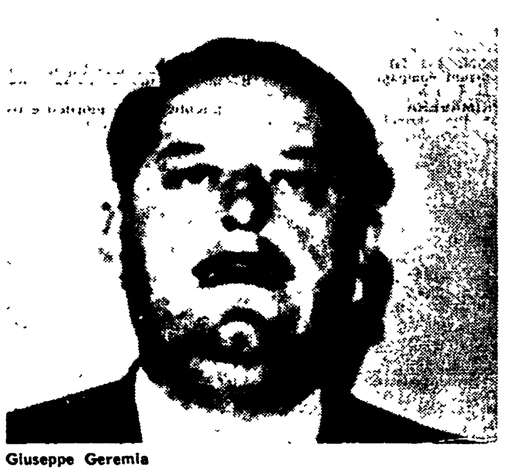
*Il nuovo percorso STEFER*




**Il contrabbando in convento**

# In trappola un altro boss

**Arrestato dai finanzieri - « Non vi dico niente » - Altri 3 mandati di cattura?**



Giuseppe Geremia

Ancora confronti per il giallo delle « americane in convento », principale protagonista questa volta Alberto Scali, il contrabbandiere che al volante di un grosso « Esatau » provocò la sciagura e che è stato arrestato solo l'altra mattina dagli uomini della Finanza. Si sa: il giovanotto, che ha negato ogni sua partecipazione, ogni suo contributo alla « via del tabacco », che ha cercato anche di difendere i suoi complici, si è purtuttavia lasciato sfuggire qualche importante ammissione: e cioè che fra' Antonio dirigeva quella sera tutte le operazioni; che altri due cappuccini accorsero dopo la disgrazia; che allo scarico delle sigarette alla Capannelle era presente anche un capostazione.

Così, ieri pomeriggio, nella sede della Procura di Velletri sono sfilati davanti ad Alberto Scali i tre dirigenti della stazioncina: Giovanni Castaldi, Filippo Eliantonio, Spaziani. Il giovanotto aveva riconosciuto in una fotografia, l'altro giorno nella caserma della Finanza, Filippo Eliantonio: quando glielo avevano portato davanti, si era, però, detto dubbioso. Ed anche ieri ha insistito, ha ripetuto di non poter giurare che il capostazione, che lui vide quel lunedì, fosse proprio l'Eliantonio. Gli altri due non c'erano, ha poi concluso e se davvero Spaziani era in ferie quei giorni e non sembra davvero implicato nell'affare, Giovanni Castaldi, che pur non era di turno, non sta in galera per sbaglio. Ha le sue brave colpe, hanno ripetuto gli investigatori. Ma chi è allora il ferroviere di cui parla lo Scali? I finanzieri sono ottimisti: pensano, che nonostante il giovanotto abbia deciso di non collaborare, potranno prima o poi identificarlo ed arrestarlo.

Questo nuovo arresto non concluderebbe certo l'indagine: negli ambienti degli investigatori si parla di almeno altri tre mandati di cattura.

Ieri, infine, gli uomini della Finanza sono riusciti a mettere le mani su Giuseppe Geremia, 50 anni, un *boss* della « via del tabacco » come Ermenegildo Foroni. Sul suo capo pendevano ben tre mandati di cattura: due emessi dalla Procura di Rovigno nel 1961 e nel 1962 ed uno dalla Procura di Venezia nel 1932. Il Geremia lavorava con lo stesso sistema di Foroni e della gang del convento: carri ferroviari, false bollette di accompagno, depositi sicuri. « *Non ri dico niente* », è stata la prima cosa che ha risposto ai finanzieri: e in effetti non ha parlato, non ha fatto nomi, non ha rivelato nulla. Così ora non è possibile sapere se anch'egli facesse parte della banda dei frati contrabbandieri: comunque, verrà interrogato di nuovo.

**Il giorno**

**Oggi, mercoledì 2 giugno (153-212). Onomastico: Erasmo. Il sole sorge alle ore 4,39 e tramonta alle 20,03. Primo quarto il 6.**

## piccola cronaca

### Cifre della città

Ieri sono nati 70 maschi e 77 femminne. Sono morti 25 maschi e 29 femmine, dei quali due minori di 7 anni. Matrimoni 35. Le temperature: minima 14, massima 21. Per oggi i meteorologi prevedono annuvolamenti.

### Ringraziamento

La famiglia Ciccolini ringrazia commossa i compagni della sezione « Italia » e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara compagna Fernanda.

### Culla

Nastro rosa in casa dei compagni Ida Sassi e Otello Ciccarelli: è nata Patrizia. Ai felici genitori giungano gli auguri vivissimi dei compagni della sezione Portuense e dell'*Unità*.

### Lutti

E' deceduto improvvisamente il compagno Gino Lazzeretti, iscritto al nostro partito fin dalla fondazione. Alla moglie, Silvia, alla figlia Tosca e al genero Nando Atzori giungano le più sentite condoglianze dei compagni della sezione Campo Marzio, della Federazione e dell'Unità.

E' deceduta la signora Petronilla Cavasassi, madre di Giuseppe Baci, presidente del gruppo UISP « Nuova S. Lorenzo ». Alla famiglia Baci giungano le condoglianze dell'UISP provinciale e nostre.

E' deceduto Sesto Matricardi, vecchio democratico e antifascista. Ai famigliari dell'Estinto giungano le più sentite condoglianze dell'Unità.

I funerali si svolgeranno stamane alle 8 partendo dal San Giovanni.

## Arrestato: svaligiò il consolato a New York

Lo hanno atteso al varco, o meglio negli uffici della Dogana di Termini. E quando si è presentato i poliziotti della Mobile gli hanno messo le manette. Nelle valigie e in un baule che Luigi Apolloni, 34 anni, romano, si recava a ritirare, gli agenti avevano già scoperto diversi oggetti rubati nel consolato italiano di New York. Mesi addietro il giovane riuscì a espatriare clandestinamente in America, per sfuggire a due ordini di carcerazione per violenza carnale e corruzione di minorenne. A New York cambiò nome: Louis Torlonia e trovò anche un lavoro. Ma non aveva perso i vecchi vizi: prima aggredì una donna in un giardino, poi una notte entrò negli uffici del consolato rubando alcune macchine da scrivere, calcolatrici, medaglie e 100 mila lire, roba che in parte spedì in Italia col « Leonardo da Vinci ». Quindi l'Apolloni si imbarcò clandestinamente su un mercantile che ha fatto scalo a Civitavecchia. La polizia già lo attendeva.

### *Indebitata inventa una rapina*

« Erano in due, sono entrati in casa con una scusa, mi hanno puntato addosso la rivoltella, poi sono entrati nella mia stanza e in quella di mio suocero e si sono portati via 120 mila lire... ». Questo il racconto che Francesca Milazzo Sbraga, abitante in viale Marconi 608, ha fatto alla polizia. Gli agenti sono rimasti alquanto increduli. Fra l'itro, con la donna c'è in casa un grosso cane lupo. Messa alle strette la Milazzo ha finito per confessare: si è inventata la rapina per pagare con le 120 mila lire alcuni debiti fatti di nascosto del marito. E' stata denunciata per simulazione di reato.

## Per la parata traffico paralizzato

Traffico deviato e limitato, questa mattina per la parata

Per quanto riguarda il traffico ordinario sarà interdetta alla circolazione dei veicoli tutto il centro oltre alla Colombo fino a via Laurentina.

Verranno limitate o deviate le seguenti linee ATAC: 15, linea speciale I, 85, 87, 88, 90, 91 92, 93, 95, 118 e 218 fin dall'inizio del servizio. Le linee 30 ed Esterna destra (autobus), CS e CD, 5, 11, 13, 18, 15, le linee speciali B e L, 64, 70, e la linea speciale A dalle ore 8 circa Dalle ore 8,30 circa saranno limitate o deviate le linee 56, 60 e 62.

A partire dalle 5,30 verranno chiuse al traffico le strade che interessano lo schieramento e lo sfilamento delle truppe e dalle 7,30 il rimanente del comprensorio.

**Tra due « Fiat 1500 »**

# Scontro sulla Pontina: un morto e un ferito

**Ancora « pirati »: investono una donna incinta e fuggono**

Un morto ed un ferito grave nello scontro frontale fra due Fiat « millecinque » ieri mattina sulla via Pontina. E' accaduto al chilometro 28, poco prima del bivio per Pomezia, in un tratto abbastanza rettilineo. Le due auto viaggiavano a forte andatura: si sono scontrate quasi al centro della strada. Benito Falconi, 39 anni, abitante in via Trevignano Romano II, guidava l'auto in direzione della città. Nel tremendo urto è morto sul colpo. Il guidatore dell'altra « 1500 », il notaio Ludovico Squillaci, di 67 anni, abitante in via Barnaba Oriani 79, è rimasto ferito in modo gravissimo. Era diretto verso Latina.

Lo scontro è stato tanto violento che, su una delle « 1500 », si è sviluppato un principio di incendio. Le fiamme sono state subito spente da alcuni automobilisti che hanno poi cercato di portare soccorso ai conducenti delle due auto. Per il Falconi, ormai, non rimaneva più nulla da fare. Lo Squillaci è stato trasportato al S. Eugenio. Qui i medici hanno ricoverato il notaioin osservazione.

Sul posto dello scontro si sono recate le pattuglie della Stradale. Ieri, i poliziotti della strada hanno dato la caccia al « pirata » che sull'avia Ostiense ha travolto alle spalle e ucciso il cinquantenne Salvatore Mascia, fuggendo poi a fari spenti. Il Mascia, un sardo, viveva solo in un casale diroccato in via S. Arcangelo di Romagna. Le indagini, per il momento, non hanno dato alcun risultato. Nel frattempo, nella giornata di ieri, si sono verificati altri due episodi di teppismo automobilistico.

Verso le 17,40, in largo Brindisi, una donna all'ottavo mese di gravidanza, che teneva per mano i suoi due bambini è stata investita da un automobilista che invece di fermarsi, ha accelerato fuggendo. Si tratta di una « Giulia » grigio-scura. La donna, Ermanna Serapiglia, 35 anni, via Carlo Felice 95, e i suoi bimbi sono stati proiettati sull'asfalto. I ragazzini sono rimasti illesi la donna contusa. Accompagnata da un vigile urbano al S. Giovanni, i medici, date le sue condizioni, hanno giudicato opportuno disporne il ricovero.

In via Latina, verso le 15, un altro automobilista « pirata » ha travolto il trentenne Francesco Cacioli, abitante in via Galazia n. 10 ,il quale stava attraversando la strada. Anche il Cacioli è stato modificato al San Giovanni. L'auto investitrice è una « 1100 » grigia.

**RINNOVATO E MIGLIORATO**

## L'ACCORDO BANCARIO

E' stato rinnovato in questi giorni l'accordo bancario a carattere regionale stipulato lo scorso anno a favore dei dipendenti bancari di Roma e Provincia, accordo che prevede forniture a prezzi speciali di televisori, radio, autoradio, fonovaligie, dischi, elettrodomestici in genere tra cui: lavatrici, stiratrici elettriche, lavastoviglie, frigoriferi, condizionatori d'aria, cucine, scaldabagni, asciuga-biancheria, arredamenti per cucina, accessori da bagno e tanti altri piccoli elettrodomestici.

Per acquistare con le facilitazioni e gli speciali prezzi della convenzione suddetta, non occorrono modalità particolari, ne garanzie dell'istituto da cui si dipende, bensì è sufficiente dimostrare l'appartenenza ad un istituto bancario, senza alcuna interferenza di quest'ultimo

Il pagamento, anche senza anticipo, potrà essere effettuato in 12, 18 o 24 rate, senza data fissa di scadenza e senza firma di cambiali; le rate saranno versate a mezzo bonifico bancario oppure a mezzo conto corrente postale, o direttamente presso la cassa della ditta fornitrice. Si tratta quindi di un vero e proprio credito fondiario.

Si fa presente che di tale accordo già si avvalgono moltissimi dirigenti e impiegati dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Banco Sicilia, Banco di Santo Spirito, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Napoli, Banco Ambrosiano e Monte dei Paschi di Siena.

Tale accordo è stato stipulato con la Soc. Radiovittoria, una delle più importanti ditte del settore, la quale, oltre a praticare condizioni e sconti di assoluta convenienza per prodotti esclusivamente di grandi marche, può garantire un perfetto servizio di assistenza tecnica: la medesima possiede inoltre una grande e moderna Stazione di Servizio per le installazioni e riparazioni delle autoradio.

Per qualsiasi dimostrazione pratica, e per ulteriori informazioni circa le convenienti agevolazioni per gli appartenenti al settore bancario, è a Vostra completa disposizione il personale della ditta Radiovittoria, la quale ha la propria sede in Roma, via Luisa di Savoia 12, 12-A, 12-B (presso Piazzale Flaminio) e le Filiali in Via Stoppani 12, 14, 16 (presso Piazza Ungheria, fronte Cinema Astoria) e Via Alessandria 220, 220-A 220-B (presso Piazzale della Regina).

Siamo certi che tale iniziativa, continuerà a riscuotere per lungo tempo il più lusinghiero successo.

R. M.